



PASCOLI ABUSIVI, ALLEVATORI SI DANNO APPUNTAMENTO A CAMPO IMPERATORE PER “RESPINGERE” MANDRIE

26 Luglio 2019 

L'AQUILA – Si sono dati appuntamento in quota, sul Gran Sasso, per manifestare contro il pascolo abusivo di bovini e denunciare “soprusi e violazioni di proprietà”.

Sono gli allevatori dell'aquilano – di cui si fa portavoce **Fernando Galletti**, presidente dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico di Paganica e San Gregorio – che domattina alle ore 10 si ritroveranno in località Fontari, a Campo Imperatore (L'Aquila), per ricondurre una mandria di bestie oltre il confine del proprio territorio.

“Sono circa due anni che il nostro territorio montano è oggetto di soprusi e violazioni di proprietà. Circa trecento capi di bestiame sono stati scaricati in località Fontari senza nessuna autorizzazione – denuncia Galletti – . Questo è il secondo anno che subiamo questa prepotenza, ora gridiamo basta!”.

Dopo i numerosi **approfondimenti** di *Virtù Quotidiane* si allarga dunque il fronte della protesta nei confronti della scottante questione della cosiddetta mafia dei pascoli in Abruzzo, dove sembrerebbe che grandi aziende di fuori regione affittano vaste aree di terreni con il solo scopo di accedere ai fondi europei, pur senza garantire l'effettiva attività di pascolo degli armenti.

La situazione che descrive Galletti sui pascoli dell'aquilano “è grave”.

“Il nostro territorio è oggetto di soprusi che ormai sono sotto gli occhi di tutti – denuncia l'amministratore a questo giornale – . A che titolo sui pascoli del Gran Sasso arrivano capi di bestiame che rimangono di fatto abbandonati? I pascoli sono una risorsa per la nostra gente, hanno dato da vivere ai nostri allevatori per intere generazioni. Chi sfrutta il territorio solo per speculare sui contributi europei deve essere fermato”.

“Dopo tante denunce, dopo tanti ammonimenti, constatiamo che nulla è stato fatto” incalza Galletti in riferimento alla minaccia ricevuta da un personaggio dubbio che così si era rivolto alla sua persona: “Ho scaricato ieri, scarico oggi e scaricherò domani”.

Affermazione che, stando a quanto riferisce il presidente degli usi civici, è al vaglio degli inquirenti.



“Andremo uniti e decisi a spostare le vacche per indirizzarle sui pascoli di loro assegnazione – chiosa Galletti – , condurremo quindi la mandria fino al confine tra noi e Assergi”.